

di contabilità, proposto dal mio amico onorevole Carcano, e che è effetto di antichi studi e lunga esperienza e fu predisposto da una Commissione presieduta dal presidente della Corte dei conti, il senatore Di Broglio.

La Giunta del bilancio aveva già incaricato il suo relatore (ed in quel tempo avevo io l'onore di essere il relatore) di concordare col ministro del tesoro del tempo, l'onorevole Carcano, tutte le modificazioni, e queste furono introdotte.

Ora il presente disegno di legge, che pare poi non sia un documento clandestino, dal momento che l'onorevole Turati è andato a cacciare gli occhi proprio sull'ultimo articolo, (e se l'ha visto lui, lo possono aver veduto anche gli altri!) non è altro in alcune parti che lo stralcio di disposizioni per riforme della legge di contabilità che sono invocate da molti anni.

Parecchie Commissioni si trovarono concordi nel proporre quello che oggi si propone.

Per i mandati di anticipazione (che sono poi l'oggetto della discussione sul presente articolo) ricorderò che per i telefoni il limite di trentamila lire fu portato, se non erro, a duecentocinquantomila, per la fillosera non vi è nessun limite di somma, per le ferrovie venne pure aumentato il limite normale; per le amministrazioni militari la Giunta del bilancio, in vista appunto della specialità ed anche dell'urgenza di eseguire i relativi lavori, ammise due anni fa che temporaneamente si potessero fare seguendo norme speciali.

Ora queste norme speciali appunto si continuano, perchè c'è l'urgenza di provvedere ai lavori e alle provviste occorrenti per la flotta dei dirigibili.

Quindi ella, onorevole Turati, non ha proprio ragione di lamentarsi di tutto quello che serve a rendere più spedita e più alacre l'amministrazione; e quindi la prego di non insistere nelle sue osservazioni.

Del resto credo che non avranno fortuna presso la Camera, come non l'ha avuta il primo ordine del giorno da lei presentato.

**PRESIDENTE.** Nessun altro chiedendo di parlare, pongo a partito l'articolo terzo.

(È approvato).

#### Art. 4.

La disposizione del secondo comma del precedente articolo 3 è estesa all'esecuzione delle opere di difesa previste dalle leggi

14 luglio 1907, n. 496, 5 luglio 1908, n. 361 e 30 giugno 1909, n. 404.

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà ora votato a scrutinio segreto insieme con i due precedenti.

#### Presentazione di relazioni.

**PRESIDENTE.** Prima però invito gli onorevoli Chimienti e Abbiate a recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

**CHIMIENTI.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla proposta di legge: Lotteria a favore delle Congregazioni di carità di Brindisi e di Gallipoli.

**ABBIATE.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione del disegno di legge: Provvedimenti per la mutualità scolastica.

**PRESIDENTE.** Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

#### Votazione segreta.

**PRESIDENTE.** Procederemo ora alla votazione segreta dei tre disegni di legge testè approvati per alzata e seduta. Si faccia la chiama.

**CIMATI, segretario, fa la chiama.**

**PRESIDENTE.** Lasciemo aperte le urne.

#### Seguito della discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911:

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911.

Proseguendo nella discussione generale, che è ancora aperta, spetta di parlare all'onorevole Eugenio Chiesa il quale svolgerà anche i seguenti tre ordini del giorno da lui presentati:

« La Camera invita il Governo ad occuparsi dei bisogni del pubblico che richiede nei servizi postali le innovazioni di cui, già godono altri paesi civili: — istituzione del servizio degli *chèques* postali, — aumento dell'unità di peso delle lettere da 15 a 20